

Quando la bicicletta batte l'automobile

La sfida tra i mezzi a motore e quelli a pedali: ecco chi vince nelle ore di punta

NEL CIRCUITO urbano la bicicletta batte l'auto. Nelle ore di punta il mezzo a pedali è più veloce di quello a motore e dunque presenta numerosi vantaggi: consente di risparmiare tempo e denaro e fa bene alla salute (gas di scarico delle auto a parte).

I sostenitori della bicicletta sono molto agguerriti e fanno sentire anche su internet la loro voce.

Il reggiano Lorenzo Nasi nel suo blog (<http://1bike4life.blogspot.com>) dedicato al mondo della bicicletta racconta di un esperimento "sul campo" che gli ha consentito di verificare quale mezzo sia più veloce nel tratto Puianello - Reggio Emilia.

«Questo post è dedicato agli scettici - scrive Nasi - quelli che quando dico che vado in città in bicicletta anziché in auto (30 km andata/ritorno) sorridono dicendo "ma tu hai tempo". Quelli che quando dico che faccio prima in bici che in auto sorridono e dicono "si-sì" come per assecondare una persona che non è del tutto a posto. Quelli che sono convinti che per fare presto la cosa migliore sia meglio l'automobile. Quelli che sono convinti che fare presto sia la cosa più importante (chi l'ha detto?)».

Oggi ho portato la mia auto (ebbene sì - mea culpa - ho un'auto) al concessionario per il controllo periodico (il tagliando, per intenderci). Non potendo, per ovvie ragioni, caricarla sulla bici, ho fatto il contrario: ho messo la bici nel bagagliaio e via. Parto da casa alle 7.55, arrivo in concessionaria alle 8.40, ovvero 45 minuti per percorrere circa 20 chilometri (velocità media: 26 km/h). Lasciata l'auto in officina salgo in bicicletta e m'avvio verso casa. Parto alle 8.55 e arrivo a casa alle 9.35: 40

minuti per percorrere la stessa distanza (un po' più corta perché ho tagliato per il centro, ma anche questo fa parte dei vantaggi della bicicletta), senza correre e senza affaticarmi; e il ritorno è pure in salita».

Un'altra bella inchiesta sul campo è stata pubblicata dal giornalista Matteo Incerti nel blog <http://matteoincerti.blogspot.com>, dove il ciclista batte l'automobilista su cinque percorsi dalla periferia al centro storico.

Un sito internet che si propone di promuovere l'uso della bicicletta è quello dell'associazione reggiana ciclo-ecologista Tuttinbici (www.tuttinbici.org), ricco di consigli e informazioni.

Naturalmente i ciclisti sanno che soprattutto fuori dal centro storico usare la bicicletta può essere in alcuni tratti rischioso, per la mancanza di piste ciclabili adeguate e per i comportamenti degli automobilisti. «Spesso le piste ciclabili - dice Lorenzo Nasi - sono realizzate semplicemente con una striscia gialla sull'asfalto. Poi su quella corsia trovi le auto con le quattro frecce, i bidoni della spazzatura, i pedoni e tanti altri ostacoli. Una vera pista ciclabile dovrebbe essere scorrevole e avere la precedenza sulle auto. Purtroppo credo che non ci sia ancora una mentalità volta a incentivare davvero l'uso di questo mezzo. Basti pensare che a Rivalta hanno costruito un nuovo quartiere, sulla strada che porta a Montecavallo, e non hanno pensato a una pista ciclabile, anche se c'era lo spazio. Il risultato? Se a Rivalta qualcuno deve andare a fare la spesa o portare i figli a scuola potrebbe scegliere l'auto anche per fare poche centinaia di metri».



Ristorante Pizzeria **TWIGA**

Pizza senza glutine

straordinario

E' arrivata anche a Reggio la possibilità di soddisfare tutte le esigenze per coloro che sono intolleranti al glutine con menù adatti

- Si organizzano banchetti, cerimonie, compleanni, pranzi o cene aziendali per tutti i gusti con possibilità di menù personalizzati per celiaci
- E' gradita la prenotazione

Aperto tutti i giorni • Vi aspettiamo in via Fratelli Cervi, 40/B - Reggio Emilia
Per prenotazioni: 0522 791029



risparmio 800 € quino meno faccio così"



Acqua del rubinetto, riduttore di flusso nella doccia e infissi isolati con gommini e gomma piuma: ecco alcuni accorgimenti per risparmiare centinaia di euro l'anno



Sei semplici consigli dentro e fuori casa

Il consigliere comunale Matteo Olivieri ci spiega come ridurre i consumi di acqua calda, riscaldamento ed energia

JACOPO DELLA PORTA

RISPARMIARE 800 euro all'anno con sei semplici accorgimenti da adottare dentro e fuori casa. Matteo Olivieri, capogruppo in consiglio comunale della lista civica "Reggio Cinque Stelle - Amici di Beppe Grillo", un movimento molto sensibile ai temi della sostenibilità, ci mostra come sia possibile farlo.

Per ottenere degli indubbi vantaggi per il proprio portafoglio, oltre che per l'ambiente, possiamo usare qualche "trucco" a basso costo per non disperdere il calore in casa, prestare un po' d'attenzione agli elettrodomestici quando vengono comprati, andare, se possibile, al lavoro in bicicletta e bere acqua del rubinetto invece di quella in bottiglia.

Olivieri vive con la moglie in via De Nicola a Reggio, zona Pappagnocca, in un appartamento di 65 metri quadrati, costruito 30 anni fa. «Anche chi non vive in una abitazione costruita con le moderne concezioni della bioedilizia - spiega il consigliere - può consumare meno energia, acqua e gas». Vediamo come.

CONSIGLIO N° 1. Sostituire le lampadine e risparmiare 50 euro.

Per ridurre la bolletta dell'energia bisogna iniziare con sostituire le lampadine a incandescenza (che progressivamente saranno messe al bando entro il 2012) con quelle a fluorescenza. Quest'ultime sono un po' più costose ma molto più durature e soprattutto in grado di consumare l'80% in meno di energia. Basta sostituire 3 lampadine da 100 watt con tre fluorescenti da 20 watt (che fanno la stessa luce di quelle da 100) per risparmiare fino a 50 euro l'anno.

CONSIGLIO N° 2. Gli Elettrodomestici che fanno risparmiare 150 euro. «Il frigorifero, la lavatrice e il forno sono gli elettrodomestici che ci fanno consumare di più - spiega Olivieri - Sette anni fa ho comprato uno dei primi frigoriferi in classe A ++. Mi consente di risparmiare 40 euro l'anno. L'ho pagato il 40% in più di un normale frigorifero, ma in cinque anni la spesa è stata ammortizzata. Stesso discorso per la lavatrice: la mia è di classe A (per quanto riguarda l'energia) e in questo caso bastano due o tre anni per ammortizzare la spesa, perché questo elettrodomestico consuma molto». Considerando anche il forno

Il consigliere reggiano Matteo Olivieri di fianco al suo frigorifero di Classe A++, che grazie alla sua maggiore efficienza energetica consente di risparmiare sulle bollette



Olivieri ha calcolato un risparmio annuo in bolletta di 150 euro.

CONSIGLIO N° 3. Risparmiare sul riscaldamento fino a 50 euro l'anno.

L'appartamento di Olivieri è servito dal teleriscaldamento. Il sistema è centralizzato e il consigliere ha provveduto a dotarlo del termostato per poter regolare la temperatura (che d'inverno non dovrebbe essere superiore ai 20, 21 gradi).

«La fonte principale di dispersione del calore sono gli infissi e le porte che danno verso l'esterno. Per prima cosa consiglio di sottoporre le finestre a un trattamento per ammorbidirle e non farle seccare: in questo modo eviteremo che il legno si deformi e faccia passare l'aria. Poi dobbiamo isolare meglio gli infissi con della gomma piuma e dei gommini in modo da impedire gli spifferi d'aria fredda».

CONSIGLIO N° 4. Risparmiare 50 euro l'anno con i riduttori di flusso nei rubinetti e nella doccia. «Dal momento che l'acqua calda incide anche sul costo del riscaldamento basta un piccolo accorgimento per risparmiare. Dobbiamo installare dei riduttori, che sono dei dispositivi di semplice installazione (che costano tra i 2 e gli 8 euro) che miscelano aria con l'acqua, consentendo di limitare il consumo di quest'ultima fino al 50%, mantenendo inalterata l'efficacia e il comfort».

CONSIGLIO N° 5. Bere l'acqua del rubinetto e risparmiare fino a 100 euro. Il consumo medio pro capite di acqua minerale in Italia è da record: circa 200 litri. Calcolando un costo di 35 centesimi per ogni bottiglia da un litro e

mezzo, in un anno due persone che bevono acqua del rubinetto arrivano a risparmiare 100 euro. Olivieri nella sua abitazione serve l'acqua del rubinetto da una caraffa con filtro. Molti non gradiscono il sapore dell'acqua del rubinetto, ma il cloro è un gas e basta lasciare riposare il liquido per farlo evaporare. Quando poi mettiamo l'acqua in frigo perde inoltre qualsiasi retrogusto. Le analisi di laboratorio confermano che l'acqua del rubinetto è assolutamente sicura.

CONSIGLIO N° 6. Usare la bici per andare al lavoro e risparmiare almeno 400 euro. Fino ad ora abbiamo risparmiato già (400) euro. Il quinto consiglio potrebbe non apparire così semplice: andare in bicicletta al lavoro. «Naturalmente non è possibile per tutti - dice Olivieri - ma chi deve compiere percorsi urbani di pochi chilometri potrebbe usare la bicicletta. Io dalla mia abitazione vado ogni giorno in stazione in bici: evito il traffico, faccio un po' di movimento per circa tre chilometri e risparmio. Se lasciamo l'auto in garage quando non è necessaria e per andare al lavoro usiamo il mezzo a due ruote risparmiamo almeno 40 - 50 euro al mese». Anche i più sensibili alle intemperie a Reggio possono permettersi di andare in bicicletta almeno otto mesi l'anno e così risparmiare fino a 400 euro.

Ecco i sei consigli che Olivieri propone ai reggiani: si tratta di accorgimenti che lui ha adottato da tempo. Anche chi non se la sentisse di adottare tutto il "pacchetto" potrebbe provare ad applicare qualcuno di questi consigli per vedere in prima persona se sono facilmente praticabili.

Grafica d'autore

7-28 novembre



E. Tadini, "Fiaba", serigrafia, 70x100, 1996



D. Benati, "Baia California", Acquatinta, 64x87, 2001



V. Adami, "Il trio", serigrafia, 65x48, 1994